



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato  
Nome commerciale : 135010 SLIDEX 32 - 46 - 68 - 100 - 150 - 220 - 320  
Codice commerciale: 135010

1.2. Utilizzo:  
Olio per guide e slitte

1.3. Identificazione della società/impresa  
F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®  
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy  
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042  
Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza  
(+39) 02 6101256

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Non pericoloso

- 2.1. Classificazione  
2.1.1. Classificazione di pericolosità:  
Non pericoloso
- 2.1.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente  
Nessuno in particolare.
- 2.1.3. Rischi per la salute / accidentali  
Nessuno in particolare.
- 2.1.4. Pericoli ambientali  
Nessun dato disponibile.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CEE	CAS	EINECS	REACH
ditiofosfato di C1-C14 alkil e zinco	> 0,1 < 1%	Xi N R38 R41 R51 R53		68649-42-3	272-028-3	
Olio minerale altamente raffinato (C15 - C50)	> 0,1 < 1%					
alchil fenolo ostacolato	> 0,1 < 1%	Xi R36 R38 R50 R53				
alchil ammina	< 0,1%	R53				
dialchil nafnene sulfonato di zinco	< 0,1%	Xi R38 R41 R53				

## 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)  
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)  
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

4.3. Inalazione  
Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.4. Ingestione  
E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.  
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati  
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare  
Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione  
Evitare di respirare i fumi.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione  
Usare protezioni per le vie respiratorie.

## 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone  
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.2. Precauzioni ambientali  
Contenere le perdite con terra o sabbia.  
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.  
Impedire che penetri nella rete fognaria.  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione  
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.  
Durante il lavoro non mangiare nè bere.

7.2. Immagazzinamento  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

7.3. Condizioni di stoccaggio



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.4. Indicazioni per i locali  
Locali adeguatamente areati.

## 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione  
Concentrazione massima ammissibile di nebbie d'olio nella atmosfera TLV-TWA (ACGIH 2003) :5 mg/m<sup>3</sup>.ACGIH 2006).

8.2. Controllo dell'esposizione  
8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale  
Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

8.2.1.1. Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo.  
Nella eventualità di esposizione e nebbie d'olio utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol (UNI EN 140, 143).

8.2.1.2. Protezione delle mani  
Guanti resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN 374)

8.2.1.3. Protezione degli occhi  
Occhiali di sicurezza in caso di schizzi (UNI EN 166)

8.2.1.4. Protezione della pelle  
Tute, grembiuli resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN 465,466,467).

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale  
Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Informazioni generali  
9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido  
9.1.2 - Odore : tipico  
9.1.3 - Colore : ambrato

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente  
9.2.1 - Punto / intervallo di ebollizione : > 250 °C  
9.2.2 - Punto di infiammabilità : > 200 °C COC (ASTM D92)  
9.2.3 - Idrosolubilità : insolubile  
9.2.4 - Pressione di vapore : < 0,001 a 20 °C  
9.2.5 - Temperatura di scorrimento : -10 °C  
9.2.6 - 10 Contenuto DMSO IP 346/92 : < 3 %

Desinenza denominazione prodotto	32	46	68	100	150
Densità a 20 °C (ASTM D1298) kg/mc	860	870	870	880	890
Viscosità cinematica a 40 °C mm <sup>2</sup> /s (ASTM D445)	32	46	68	100	150

Desinenza denominazione prodotto	220	320
Densità a 20 °C (ASTM D1298) kg/mc	890	890
Viscosità cinematica a 40 °C mm <sup>2</sup> /s (ASTM D445)	220	320



## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare  
Stabile in condizioni normali.

10.2. Materiali da evitare  
Nessuna in particolare.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Per inalazione

A temperatura ambiente, il prodotto non rappresenta fonte di rischio a causa della sua bassa volatilità.

Può causare irritazione degli occhi, del naso e della gola a seguito di esposizione a vapori o fumi generatisi durante il normale impiego del prodotto.

Può essere nocivo se vengono inalati vapori o fumi risultanti da decomposizione termica del prodotto.

Per ingestione

Non nocivo se ingerito accidentalmente in piccole dosi. Quantità più importanti possono causare nausea vomito o diarrea.

Per contatto con la pelle

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Per contatto con gli occhi

In caso di contatto accidentale, può causare leggera irritazione

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, non disperdere il prodotto nello ambiente

12.1. Mobilità

Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)

Il prodotto viene adsorbito superficialmente nel terreno

Il prodotto difficilmente evapora

12.2. Persistenza e bioaccumulazione

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile

12.3. Biodegradabilità

Le fuoriuscite di prodotto formano uno strato sulla superficie dell'acqua causando un danno fisico agli organismi, alterando l'ossigenazione

## 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.



#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R).

#### 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

##### 15.1. Classificazione

##### 15.1.1. Simboli previsti:

Nessun simbolo di pericolo previsto

##### 15.1.2. Natura dei rischi specifici attribuiti:

Il prodotto non presenta rischi specifici.

##### 15.1.3. Consigli di prudenza:

Nessun consiglio di prudenza previsto.

##### 15.1.4. Consigli specifici:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.